



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

Coordinamento Provinciale Agenzie Fiscali - Salfi



In data 13/6/2018 si è tenuto il secondo incontro in DRL sulla ripartizione dell'FPSRUP 2015 E FONDO DI SEDE.

L'amministrazione non ci ha proposto novità rispetto alla riunione precedente e, quindi, di fatto ha confermato la volontà di attribuire le indennità anche in capo agli incaricati ex art. 18.

La nostra O.S. condivide pienamente la questione di principio, in base alla quale si sta discutendo con l'Amministrazione oramai da anni sul divieto di cumulo tra indennità remunerate con lo stesso fondo, ma è necessario fare alcune opportune precisazioni.

Gli incaricati ex art. 18, nella maggior parte dei casi, sono colleghi che non si limitano ad una attività di coordinamento ma partecipano attivamente al raggiungimento dell'obiettivo degli uffici e, quindi, molto spesso si accollano incombenze diversificate.

A distanza di anni e senza aver fatto chiarezza sulla non cumulabilità della remunerazione, ci sembra del tutto iniquo negare a questi colleghi il riconoscimento di attività già svolte.

È chiaro che la responsabilità di tutto questo "papocchio" sta in capo all'Amministrazione che, nel momento in cui ha necessità di delegare le sue funzioni, è giusto che deleghi "a sue spese" e non attingendo alle risorse proprie dei lavoratori, ossia a quel fondo che viene incrementato col prelievo fatto in capo a tutti i lavoratori.

In ogni azienda che si rispetti i quadri vengono remunerati coi soldi dell'azienda e non coi soldi dei lavoratori.

Ma, detto questo, ci sembra altrettanto ingiusto non consentire ai lavoratori di poter vedere distribuiti i loro compensi per una questione di principio che va senz'altro chiarita in una sede che non può essere quella della contrattazione locale.

Se poi andiamo a verificare nello specifico il quantum di cui parliamo è una quota davvero poco significativa, non certo tale da giustificare il blocco della liquidazione del dovuto a tutti i lavoratori.

Purtroppo, "vox clamantis in deserto", in assoluta solitudine abbiamo offerto all'Amministrazione una apertura, nel senso di applicare una sorta di "sanatoria" per l'anno 2015, dichiarandoci disponibili a cumulare le indennità per l'annualità in discussione e ad aprire un confronto sulle annualità 2016 e 2017 fin da subito, così come la stessa amministrazione peraltro proponeva, al fine di poter liquidare il prima possibile (prima rispetto al ritardo di tre anni!!!!).

Il risultato di tutto questo è che avremmo voluto vedere questi soldini nelle tasche dei lavoratori prima delle vacanze estive ed invece, se il tavolo di contrattazione sarà, come richiesto dalle altre sigle sindacali quello della Direzione Centrale, la fosca previsione potrebbe essere che forse con questi soldi ci potremo comprare i regalin di Natale!